

**N74 - Frangioni 1994, pp. 233-234, n. 321 - busta n. 669/27,  
110149**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 01-02.05.1395 (Firenze 12.05.1395)

Al nome di Dio, amen. D primo di magio 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e niuna vostra poi  
e ora c' pocho a dire.

Insino d 28 d'aprile mandai a Viglana a Michele di Nono balle 2 di  
fustani bianchi di 2 candelieri fini e conto d'essi sar in questa ;  
aconcatelo a mio conto.

Come vedete, per voi n' mandati balle 8 di 2 candelieri e balle 2 di  
neri di guado. E conto ve n' mandato che poste a Vigiana montano lb  
737 s 1 d 6 inperiali e chos aconcate.

E s v' rimesso per da Vinegia f 150 per lb 244 s 16 inperiali e  
voi mi festi rimettere lb 842 s che mi resteresti a dare lb 139 s  
17 d 6. E questi sono per parte de la lana venduta che ve ne tocha  
ora: chome ar finito i resto, ve ne far conto a punto e rimetter i  
rexta se non si mette inn altro.

Detto v' chome Boninsengna detto per pi lettere che per ora pi  
fustani non chonpri perch di l son bassati di pregio e chos far  
insino dir altro. Qui si stanno a' pregi usati e niuna mutazione nno  
fatto: saprete che farano per l'avenire, che Dio meglori tempo.

Mai no vene la scritta de l'agora da Barzalona s che fornire non s'  
potuto per anchora.

Rexta a finire anchora de le lane a chomune saccha 16: pi d non ci  
se n' venduto pelo. Vienne ora il tempo, solciter dale fine come  
prima si potr.

Non so chome Boninsengna si far per questo anno a venire, detto  
sopr'esse quanto bisongna.

nomi fatto un chixto di nuovo il quale penso a fornire e bene, se  
piacer a Dio, che a dolere non saranno.

E s m'n detto per pi lettere non parta s'altro no vegio e chos  
seguir e dicie partendo vadi l ch' di bisongno, farlo.

Per anchora non c' arivato n achineo n trottiere per voi che sia da  
l'amicho. Abianne in dettato alchuno amicho: se cc'aparr l'ameno e  
dirlovi. E non di meno arete detto insino al pregio bisongna spendere  
e tuttavia, trovando chosa da cci, per questo non rester non s'abi .

Con Francesco da Pesscina mi ritengno chome si d: vuolsi andare a'  
versi tanto sia conto e anchora poi se vor che so bene per voi non  
mancha l'amixt e se tanto

chonoscesse, voi fate assai pi per lui che non fa per voi. Ora Idio  
li dia grazia faccia bene e noi non dimentichi.

Guiccardo ito da Vingnone a Barzalona e tornato che sar debe eser  
chon Boninsengna e vedere le scritture chome stanno e poi prendere  
partito. Atendo chome seguito aranno e dirvelo.

Non vi dicho altro per questa se uno ch'i' mi vi racomando facendo  
quelo deba. Cristo vi ghuardi per  
vostro Tomaxo vi si racomanda, d 2 di magio.

Francescho di Marcho,  
in Firenze. Propio.